



Presenta

Una produzione

Lionsgate e Mimran Schur Pictures

WARRIOR

Un film di Gavin O' Connor

Durata: 139'

USCITA CINEMA: 4 Novembre 2011

www.warriorfilm.it

Ufficio Stampa

Pierluigi Manzo e Alessio Piccirillo

info@manzopiccirillo.com

www.manzopiccirillo.com

Ufficio Stampa M2 Pictures

Carmen Danza

carmen.danza@m2pictures.it

www.m2pictures.it

CAST**PERSONAGGIO**

Joel Edgerton	Brendan Conlon
Tom Hardy	Tommy Conlon
Jennifer Morrison	Tess Conlon
Frank Grillo	Frank Campana
	e con
Nick Nolte	Paddy Conlon
Denzel Whitaker	Stephon
Bryan Callen	Se stesso
Kevin Dunn	Preside Zito
Maximiliano Hernandez	Colt Boyd
Sam Sheridan	Se stesso
Fernando Funan Chien	Fenroy
Jake McLaughlin	Mark Bradford

I REALIZZATORI

Regia	Gavin O'Connor
Sceneggiatura	Gavin O'Connor & Anthony Tambakis & Cliff Dorfman
Soggetto	Gavin O'Connor & Cliff Dorfman
Prodotto da	Gavin O'Connor Greg O'Connor
Direttore della fotografia	Masanobu Takayanagi
Scenografia	Dan Leigh
Montaggio	John Gilroy, A.C.E. Sean Albertson, A.C.E. Matt Chessé, A.C.E. Aaron Marshall
Costumi	Abigail Murray
Produttori esecutivi	Michael Paseornek Lisa Ellzey
Produttori esecutivi	David Mimran Jordan Schur John J. Kelly
Coproductori	Anthony Tambakis Jamie Marshall Josh Fagin
Musiche	Mark Isham
Supervisione musicale	Brian Ross
Casting	Randi Hiller

SINOSSI

Gli astri nascenti del cinema Tom Hardy e Joel Edgerton sono i protagonisti di WARRIOR, l'ultimo action/drama della Lionsgate firmato dall'acclamato regista Gavin O'Connor (*Miracle*, *Pride & Glory*), nel ruolo di due fratelli in rotta che stanno per affrontare la sfida della loro vita.

Il marine Tommy Conlon (Hardy), tormentato da un tragico passato, torna a casa dopo quattordici anni per chiedere a suo padre (Nick Nolte) di aiutarlo ad allenarsi per partecipare a "Sparta", la più grande competizione di arti marziali della storia. Da ex-prodigio del Wrestling, Tommy si qualifica brillantemente, mentre il fratello Brendan (Edgerton), ex-lottatore diventato professore di liceo, ritorna al ring in un tentativo disperato di salvare la sua famiglia dalla rovina finanziaria. Ma quando lo sfavoritissimo Brendan arriva a confrontarsi con l'inarrestabile Tommy, vedremo una sfida tra fratelli in un climax tra i più avvincenti mai visti sul grande schermo.

Un'ode elettrizzante al riscatto, alla riconciliazione e al potere dello spirito umano, WARRIOR è anche un toccante omaggio alla solidità dei legami familiari. Tra i protagonisti di WARRIOR, oltre Tom Hardy (che rivedremo tra le star del prossimo Batman, *The Dark Knight Rises*, e già protagonista di film come *Inception* e *Black Hawk Down* di Ridley Scott) e Joel Edgerton (*Animal Kingdom*, *Star Wars: Episodio III*), troviamo Jennifer Morrison (*Dr. House*,) e Nick Nolte (*Tropic Thunder*, *La sottile linea rossa*). Gavin O'Connor, oltre che regista del film è anche cosceneggiatore con Anthony Tambakis e Cliff Dorman e soggettoista con Cliff Dorfman.

NOTE SULLA PRODUZIONE

Tu per cosa combatti?

Questa la domanda centrale di WARRIOR di Gavin O'Connor, che offre uno sguardo intenso non solo su uno sport mai ritratto sul grande schermo ma anche sul percorso di una famiglia, dal tracollo finanziario alla riscossa, e sui sentimenti di due fratelli forti e coraggiosi – uno che lotta per il suo paese e l'altro per la sua famiglia.

WARRIOR punta sull'incontro tra un fenomeno attuale, in qualche modo contagioso e molto particolare come quello delle arti marziali miste e una storia assolutamente classica, una storia di famiglia. Raccontare una storia basata su uno dei temi più antichi della letteratura, fratelli in rotta che si sfidano, e raccontarla in un contesto del tutto nuovo è stata una delle prime ispirazioni che ha spinto O'Connor a realizzare il film.

Il film inizia con il ritorno di Tommy Conlon (Tom Hardy) nell'orbita di una famiglia che aveva lasciato anni prima. Quando lui e sua madre fuggirono dal violento padre Paddy (Nick Nolte), suo fratello Brendan (Joel Edgerton), invece, rimase per restare accanto alla sua fidanzata delle scuole superiori, Tess (Jennifer Morrison), che ha poi sposato. Tutti e due, per ragioni molto diverse, devono assolutamente vincere l'enorme somma messa in palio dal torneo Sparta (il grande evento di arti marziali miste teletrasmesso in tutta la nazione). La famiglia di Brendan è stata colpita duramente dalla crisi economica e lui e Tess si sono indebitati fino al collo per pagare il mutuo della loro modesta abitazione. Avendo già tentato altre vie, Brendan, da tempo professore di liceo, si rituffa malvolentieri nel suo lontano passato partecipando a dei combattimenti clandestini notturni con la speranza di vincere abbastanza soldi da poter tenere la casa per un altro mese, in attesa di trovare una soluzione definitiva. Quando le lotte clandestine portano alla sua sospensione dalla scuola dove insegna, quel ritorno a combattere, cominciato su ring improvvisati per pura disperazione e per raccattare un po' di contanti, si trasforma in una crociata personale per farsi prendere sul serio come lottatore, nonostante la sua età e la lunga assenza dal ring, e di spingersi oltre i limiti. Tommy, invece, è un lupo solitario. Arruolatosi nei Marines dopo la morte della madre, al suo ritorno dall'Iraq ha cominciato a mettersi nei guai troppo spesso. Quando lo incontriamo per la prima volta nel film, il passato di Tommy è un mistero e i suoi motivi imperscrutabili. Ma con lo svolgersi della storia, veniamo a sapere che aveva promesso a un commilitone rimasto ucciso di prendersi cura della sua famiglia in caso fosse morto. Ora deve lottare per vincere i soldi che gli consentiranno di mantenere la promessa. Se dovesse vincere il gran premio di 5 milioni di dollari messo in palio dal torneo Sparta, ha giurato di dare tutto alla vedova e al figlio dell'amico mai tornato vivo in patria. Benché Paddy e Tommy siano arrivati a una

sorta di tregua per potersi allenare insieme ancora una volta, la comunicazione tra i due fratelli è quasi inesistente pur raggiungendo inaspettatamente entrambi i vertici del torneo. I combattimenti, spiega O'Connor, fanno da sfondo a "una storia di due fratelli che, sfidandosi, devono affrontare il loro passato nel presente, in una gabbia e comunicando con i pugni, per risolvere una situazione molto dolorosa."

Bilanciare le simpatie del pubblico per entrambi i fratelli è stata una delle sfide più dure del film. "Entrambi lottano per qualcosa di importantissimo," dice O'Connor, "quindi lo spettatore tifa per Tommy e per Brendan, incitando entrambi a continuare a vincere." Ma poi il pubblico viene messo di fronte a una decisione: per chi tifare quando sono i due fratelli a doversi scontrare?

Per molti aspetti, il film rappresenta la seconda natura di O'Connor come autore cinematografico. Molti dei suoi collaboratori vedono in WARRIOR un incrociarsi dei sentimenti e delle storie che sono al centro di *Miracle* e *Pride and Glory - Il prezzo dell'onore*. "Gavin ha dato a *Miracle* un'energia e una qualità populistica che alla fine del film ti fanno alzare in piedi per tifare ed esultare, con tutto che sai benissimo come andrà a finire," spiega il produttore Greg O'Connor. "È un vero giocatore di football americano. Sa cos'è lo spirito di squadra, conosce i meccanismi dello sport. *Pride and Glory - Il prezzo dell'onore* ha marcato un'evoluzione nello stile di Gavin – si tratta di un poliziesco molto intenso e duro, un film vietato ai minori non accompagnati, mentre *Miracle* era per un pubblico più vasto." Greg O'Connor sottolinea che WARRIOR riunisce il meglio di questi due precedenti lavori. "Abbiamo l'insistenza sullo sport e il tifo tipico di *Miracle*, ma anche il dramma – la storia di un rapporto padre-figlio lacerato e poi recuperato – e un po' della crudezza di *Pride e Glory*. Un film perfetto per O'Connor." Un'altra ragione per cui questo è il film perfetto per O'Connor è la credibilità che riesce a dare agli ambienti della lotta, dopo aver prodotto nel 2003 un acclamatissimo documentario per la rete televisiva HBO sulla vita del lottatore di arti marziali miste Mark Kerr, la vita sul ring e le battaglie contro i suoi demoni. Il film, intitolato *The Smashing Machine: The Life and Times of Extreme Fighter Mark Kerr*, è particolarmente noto per aver presentato Kerr come uomo intelligente, che ha preso la decisione ponderata di intraprendere una carriera in uno sport fisicamente pericoloso. Il ritratto sincero dell'uomo Kerr ha colpito tanti professionisti del mondo della lotta, che hanno sostenuto l'idea di O'Connor di realizzare un film di finzione ambientato nel loro mondo. Per esempio, JJ Perry, che nel film è coordinatore degli stunt e coreografo delle scene di combattimento, dice: "*Smashing Machine* è in assoluto il mio documentario preferito di tutti i tempi. Cattura la vera essenza delle arti marziali miste, ed è uscito prima che questa disciplina riscuotesse un certo successo. Ho subito capito che se WARRIOR fosse stato affidato a O'Connor, sarebbe stato nelle mani di qualcuno che capisce il nostro sport e che

avrebbe reso giustizia a tutto ciò che amiamo come stuntman, appassionati delle arti marziali e lottatori. Tutto questo ci ha convinti a partecipare."

L'idea originale di O'Connor era la storia di due fratelli che non si vedevano da quattordici anni e finiscono con lo sfidarsi nel campionato mondiale di arti marziali miste, dopo essere entrambi partiti come grandi sfavoriti. Benché sulla carta la storia sembrasse forzata, la porta dello studio dove Anthony Tambakis e Gavin hanno scritto la sceneggiatura recava una citazione di Aristotele: "un'impossibilità convincente è meglio di una possibilità non convincente." Vale a dire che, nel mondo della fiction, tutto è possibile se raccontato in modo plausibile. Il viaggio dei due fratelli ha inizio in circostanze straordinarie e il loro incontro avviene, nel finale del film, in uno scenario contrario a ogni probabilità, ma il tutto possiede una grande autenticità. Tambakis si è ispirato all'esempio reale delle sorelle Williams, che si sono scontrate in finale a Wimbledon, e all'eventualità plausibile di una sfida tra i fratelli Manning al Super Bowl, e al caso dei fratelli Klitschko, campioni ucraini dei pesi massimi. "Sembra impossibile, ma non lo è. Il nostro compito era proprio questo," spiega, riferendosi al dare all'apparentemente improbabile una sensazione di assoluta veridicità. Questo modo di raccontare conferisce al film un fascino che catturerà un pubblico molto più vasto degli appassionati dello sport in questione e dello sport in generale. WARRIOR offre uno squarcio sul mondo dello sport, ma è stato realizzato per il grande pubblico, che non saprà niente o quasi delle arti marziali miste. Secondo O'Connor questo non è assolutamente un problema, "se è uno sport che non conosci dal punto di vista tecnico, lo capirai dal punto di vista emotivo, perché ogni combattimento ha una storia con delle dinamiche chiarissime. È semplice come dire: 'Io tifo per lui, e so che se gli alzano il braccio ha vinto.'" Uno spettatore non saprà di cosa consiste una 'chiave di braccio' né conoscerà il termine 'grappling', ma non ha importanza, perché saprà che cosa c'è in palio in ogni combattimento. Le lotte sono contestualizzate e drammatizzate in modo chiaro e netto". Aggiunge il cosceneggiatore Tambakis, "Dire che WARRIOR è un film sulla lotta e come dire che *Rocky* è un film sulla boxe, o che *All American Boys* è un film sul ciclismo, o che *Colpo vincente* è un film sul basket. Non è così. Sono film ambientati in mondi specifici, perché ogni storia è ambientata in un mondo specifico." In tutti i film citati lo spettatore esce dalla sala dopo aver visto un film appagante e avendo imparato qualcosa su un mondo di cui non sapeva nulla. Lo stesso vale per WARRIOR".

Tutto sommato, aldilà dell'energia del film che incita il pubblico ad alzarsi in piedi, tifare ed esultare, il vero punto forte del film è l'intimità e il realismo della storia. Riflettendo sul suo percorso da regista, Gavin O'Connor afferma, "Non sarei mai stato in grado di realizzare WARRIOR senza prima aver fatto i miei film precedenti, che mi hanno dato la libertà di alzare la posta artistica ed emotiva. E anche se vi è una continuità, credo di aver trovato in me stesso una voce

più forte e maggior concentrazione. Non ho idea di come il film verrà accolto dal punto di vista commerciale, ma so che dal punto di vista artistico è stata l'esperienza più gratificante di tutta la mia carriera."

LA SCELTA DEL CAST

Per realizzare il film, che comportava catturare le specificità di un sport raramente rappresentato, la prima e più ovvia domanda che si poneva era che tipo di cast scegliere. Veri lottatori da formare per la recitazione o attori professionisti da addestrare alla lotta? Per O'Connor c'era una sola risposta. Data la complessità emotiva dei ruoli, servivano degli attori esperti. Con la convinzione che il tradizionale feeling tra attore e regista e un linguaggio cinematografico comune fosse la chiave di tutto, e che gli attori con un'inclinazione allo sport, dopo la giusta preparazione, sarebbero apparsi sullo schermo come autentici lottatori, O'Connor è partito alla ricerca dei due ruoli centrali.

Per il ruolo di Tommy Conlon, un personaggio che fa delle cose disdicevoli e che si rende spesso e volentieri sgradevole, ma che ha una bontà e una vulnerabilità di fondo dei quali il pubblico non deve mai dubitare, ci voleva un attore con un equilibrio unico tra qualità opposte. Questa era la chiave del film e la priorità più assoluta. O'Connor aveva visto quasi 200 attori diversi per la parte prima di parlare al telefono e prendere un appuntamento con **Tom Hardy**. "Non è stato un tipico provino," dice Hardy, che era convinto sin dall'inizio dell'essenza drammatica del personaggio, ma che inizialmente aveva seri dubbi sulle sue capacità di superare gli ostacoli posti dalle trasformazioni fisiche e culturali che il ruolo richiedeva. Dopo aver confessato le sue preoccupazioni a O'Connor, i due si sono messi d'accordo per vedersi negli Stati Uniti e leggere, analizzare e sviluppare il ruolo insieme per dare a Hardy un personaggio completo su cui lavorare. L'esperienza è stata più profonda di quanto O'Connor avrebbe mai immaginato: "Hardy si è presentato a casa mia a mezzanotte di domenica, senza preavviso. Ho sentito bussare e alla porta c'era Tom Hardy. Era previsto che andasse in albergo invece è rimasto cinque giorni a casa mia, quindi abbiamo avuto modo di conoscerci molto bene. E ho trovato le sue qualità umane perfette per il personaggio che avrebbe dovuto interpretare." Edgerton, coprotagonista del film insieme a Hardy, sostiene che chi ha una vita affascinante fuori dallo schermo è anche più affascinante sullo schermo, e pensa che la prova di Hardy nel film avvalorò pienamente la sua idea. Secondo lui la

chiave dell'interpretazione di questo personaggio dal temperamento infiammabile è che "Tom è un personaggio incredibile anche nella vita reale, un ragazzo affettuoso, simpatico, gentile e intelligente. Ma anche una persona dalla personalità complessa, e tutto questo penetra nel suo modo di lavorare."

Il passo successivo era trovare l'attore giusto per il ruolo di Brendan, il fratello di Tommy. Psicologicamente, i due fratelli sono immagini quasi speculari – se Tommy è pieno di rabbia esterna, che nasconde la persona adorabile che è nel profondo, Brendan è molto maturo e premuroso, ma dentro di sé serba un feroce spirito combattivo. Cintura nera di karate e con un fratello coordinatore di stunt, **Joel Edgerton** aveva quella formazione atletica che O'Connor cercava. Ma aveva anche gli elementi chiave richiesti per il ruolo di Brendan. O'Connor voleva un attore che desse immediatamente al pubblico una sensazione di integrità, "e lui trasuda di integrità. È qualcosa che non puoi solo far finta di avere." Tuttavia, il pubblico doveva anche essere convinto che il personaggio avesse un passato. "Da giovane Brendan è stato un lottatore e si è cacciato nei guai," aggiunge O'Connor. "Ma è andato avanti, è diventato un uomo, un padre e un marito meraviglioso. Ma rimane qualcosa di primitivo in lui. Quindi, nei suoi occhi si deve leggere la possibilità che regredisca, che cominci a bere e tirare qualche pugno." Si tratta di un equilibrio di cui, secondo O'Connor, gli attori australiani di oggi danno miglior prova dei loro coetanei americani. Jennifer Morrison dice di suo marito nel film: "Joel ha un cuore d'oro. Vuole sempre il meglio per chi lavora con lui ed è incredibilmente disciplinato. Avendo Joel tutte queste qualità, naturalmente sono entrate nel personaggio di Brendan. Ti fanno venire subito voglia di sostenerlo e tifare per lui. Sia che faccia i suoi calcoli finanziari, che cerchi di salvare la famiglia o di vincere un incontro, vuoi sempre che trionfi."

Per trovare qualcuno che interpretasse Paddy non ci è voluto un casting internazionale. Il ruolo di Paddy, un uomo con un gran bisogno di redenzione, è stato scritto su misura per **Nick Nolte**, amico e vicino di casa di O'Connor, che avrebbe dovuto recitare anche in *Pride e Glory*, se degli impegni concomitanti non gliel'avessero impedito. O'Connor e Tambakis sono sempre stati fan di Nolte e volevano scrivere per lui un ruolo davvero speciale. O'Connor racconta come scherzasse con tutti gli altri realizzatori del film "facendo finta di scorrere delle liste" di possibili candidati per il ruolo, sapendo tutto il tempo che sarebbe sicuramente andato a Nolte. "È un tesoro nazionale," dice O'Connor, "e volevo utilizzarlo per il genere di cosa che sa fare meglio, sperando che il ruolo ricordasse a tutti quello di cui è capace come attore." "La recitazione è uno sport di contatto per Nick," dice Hardy del suo coprotagonista. "Entri in una stanza con qualcuno che ti giudicherà su quanto sai dare e quanto sai prendere. È un attore ad alta tensione, con una presenza formidabile."

I rapporti principali nel film sono tra padre e figlio e tra i due fratelli, ma il personaggio interpretato da **Jennifer Morrison**, Tess, è, per molti versi, "il cuore palpitante del film," dice Greg O'Connor. Se Paddy sostiene Tommy nei suoi combattimenti, negli allenamenti, nei suoi affari, Tess tiene insieme il mondo di Brendan. "Se non fosse per le qualità femminili di Tess che sorreggono questi uomini," spiega Nick Nolte, "non ci sarebbe il film." Il pubblico investe nel rapporto tra Brendan e Tess, e questa è la chiave della storia, l'investimento emotivo del pubblico nella sfida finale. Quindi, i realizzatori del film erano pronti a una lunga ricerca per individuare l'attrice giusta per Tess. Ma Gavin O'Connor racconta che ha immediatamente interrotto la ricerca dopo aver visto la Morrison, solo la quinta attrice a fare un provino per la parte. "È qualcosa che non succede molto spesso, ma se succede non sfidiamo di certo gli Dei del cinema. Aveva tutto ciò che ci serviva: il fuoco, lo spirito, la compassione, la sensualità, la durezza, le qualità materne." Edgerton, che interpreta il marito, è d'accordo: "il calore di Jen diventa il calore di Tess. La bontà che si vede sullo schermo è una qualità che non può essere creata ad hoc per un ruolo."

Per tutti gli attori capire la complicata storia emotiva dei rapporti tra i personaggi è stata una parte fondamentale della preparazione. Tommy e Brendan non si vedevano da 14 anni e quando si incontrano sono come due estranei. Per converso, Brendan e Tess sono sposati da 14 anni dopo essere stati fidanzati alle scuole superiori. La sfida per gli attori era di cancellare – o di creare sull'istante – 14 anni di storia condivisa con i propri coprotagonisti. O'Connor racconta che ogni dettaglio è stato discusso ed esplorato con gli attori, che, secondo lui "sono riusciti alla fine ad entrare nel DNA della sceneggiatura e del film," andando sempre più a fondo, finché non hanno acquisito "delle impronte che davano la sensazione della verità."

LA LOCATION

Altrettanto importante è il fatto che le location dove WARRIOR è stato girato sono diventate a loro volta dei veri e propri personaggi. Dopo aver pensato ad ambienti operai crudi come il porto e le palestre di Long Beach in California, O'Connor e la sua squadra alla fine hanno optato per Pittsburgh come location e come ambientazione per la storia. "Avevamo la sensazione che la Pennsylvania si addicesse al film," dice il regista. "La Pennsylvania è terra di wrestling, è terra di

football. A Pittsburgh mi sono innamorato della 'poesia proletaria' della città. I treni, i fiumi, le chiese. È un ambiente tosto con un carattere che ci è sembrato perfetto."

Per lo svolgimento del torneo, invece, i realizzatori hanno deciso di rinunciare alla sfarzosa Las Vegas a favore delle atmosfere più crude di Atlantic City. "Visivamente mi piace moltissimo," dice O'Connor. "Molti anni fa era il centro del pugilato, mentre ora è abbastanza decadente. Mi affascina la spiaggia, la vecchia passerella, i casinò che se ne cadono a pezzi." Ma un altro punto a favore della città per i realizzatori del film era il fatto che Atlantic City non veniva usata come location da moltissimo tempo. Sotto ogni punto di vista, dallo sport che viene rappresentato alle ambientazioni dove viene inscenato, il film sembrava una buona opportunità per far vedere un luogo e un mondo raramente ripresi dal cinema di oggi.

Anche il coordinatore degli stunt JJ Perry era molto contento delle location prescelte, e spiega che girare in una città come Pittsburgh ha portato tutti a concentrarsi sul training e a lavorare secondo un regime "mangiare-allenarsi-dormire," cosa che magari non sarebbe successa in un ambiente più cosmopolita.

LA PREPARAZIONE ALLA LOTTA E I COMBATTIMENTI

Per Edgerton prepararsi al film ha implicato mettere su 10 chili di massa muscolare, ma per lo stile di lotta che doveva inscenare nel film non ha dovuto gonfiarsi fino a diventare irriconoscibile. Perry, il coordinatore degli stunt, definisce la presenza fisica di Joel nel film, in contrasto con quella di Hardy, quella di un tecnico. "Usa lo Ju Jitsu, con le relative manovre sofisticate, ed è lo sfavorito uscito dal nulla, mentre Tom è il Toro Scatenato che arriva e spacca tutto quello che incontra sul suo cammino." Edgerton descrive la sua esperienza di training come "un 'patchwork' fisico, mentale ed emotivo." Entrambi gli attori hanno svolto un training estenuante e a tempo pieno con un severo regime alimentare di sei piccoli pasti al giorno a base di proteine, ma il regime di Hardy era più basato sul sollevamento pesi con l'obiettivo di arrivare a 13 chili di massa muscolare in più per il ruolo. A differenza di Edgerton, Hardy non aveva precedenti esperienze atletiche. Figlio di un accademico di Cambridge, Hardy non ha difficoltà ad ammettere che prima di WARRIOR non era mai stato un uomo di lotta o un "maschio alfa dominante". Finito il film, a Hardy (che nel periodo degli allenamenti Perry descriveva simpaticamente come "in crisi di astinenza da carboidrati,

arrabbiatissimo e lunatico") non saranno mancate certo le giornate di training che consistevano di due ore di boxe, seguite da altre due di kickboxing e Muay Thai, e poi due ore di coreografia e infine due di sollevamento pesi. Però farà per sempre tesoro del senso di conquista e del valore atletico ottenuti grazie al ruolo nel film. Joel concorda, ricordando un momento abbastanza trascendentale del periodo delle riprese: "Ho sempre immaginato che quando sei sul ring a combattere, il pubblico sparisce, e ho avuto un'esperienza simile sul set. Lo vedi, lo senti, ma per qualche ragione quando sali sul ring, non percepisci più niente. Poi scendi dal ring e pensi 'Ok, tutto bene'. Ci sono migliaia di persone a guardarti."

Tre premi mondiali di arti marziali miste, votato l'ottavo uomo più potente del mondo dalla rivista *Fight!*, il leggendario Greg Jackson è stato consigliere tecnico del film. Jackson ha allenato numerosissimi lottatori di successo, tra cui Georges St. Pierre, attuale campione dei pesi welter della UFC (Ultimate Fighting Championship - la federazione americana di arti marziali miste). È anche l'allenatore di Nate Marquardt, Re del Pancrase (Wrestling Ibrido), che appare nel film. Per *WARRIOR* il suo compito è stato di guidare i due protagonisti nel loro estenuante regime di allenamenti. La produzione delle scene di combattimento è andata avanti per sei settimane consecutive, con oltre 200 ore di girato in totale. Entrambi gli attori avevano anche delle controfigure, ma almeno l'85% dei combattimenti sono fatti da Joel e Tom in persona. Osserva Jackson, "Sono rimasto veramente colpito dalla qualità degli attori di questo progetto. Ce l'hanno messa tutta per capire che cosa significa essere dei lottatori di altissimo livello. Hanno partecipato a degli allenamenti pesantissimi, e i risultati parlano da soli. È stato un onore per me partecipare a un progetto così importante per la nostra arte. La sceneggiatura mette positivamente in luce il grande impatto che le arti marziali miste possono avere su individui e famiglie." Riprendere i combattimenti di arti marziali miste ha presentato una serie di sfide uniche. Per esempio, i guantoni usati nelle arti marziali miste pesano poco più di un etto – sono molto più sottili e molto meno imbottiti di quelli della boxe - e il petto e le gambe dei lottatori sono nudi. Descrivendo quanta poca protezione ci fosse, Perry dice, "se facciamo una scena di lotta in un locale notturno tra attori vestiti, posso usare ginocchiere e imbottiture per i gomiti. Possiamo, insomma, imbrogliare un po' su molte cose." Anche se sono state fatte un po' di concessioni, come sostituire la sottile imbottitura dei guantoni con un'imbottitura ugualmente sottile ma di maggiore densità, e installare nella gabbia uno speciale tappeto a molle, tipo quelli da ginnastica, per attenuare l'impatto delle cadute, in realtà i due attori si sono dovuti lanciare in un ambiente di riprese abbastanza precario dal punto di vista fisico. Hanno dovuto anche affrontare veri lottatori di varie discipline, tra i migliori al mondo. Nel film c'è, per esempio, Kurt Angle, il campione olimpico di wrestling ed eroe locale di Pittsburgh che interpreta Koba, il campione di wrestling Russo dato per favorito come vincitore di Sparta. Appare sullo schermo per un solo incontro, ma la sua ombra incombe su

tutto il film come il più temibile degli avversari. E in realtà, l'ombra di Angle e quella degli altri lottatori professionisti del film, tra cui Nate Marquardt, Erik Apple, Anthony "Rumble" Johnson e Yves Edwards, incombevano sul set come potenze fisiche con cui dover fare i conti. È stata una sfida non solo allenare i due protagonisti per trasformarli in lottatori credibili, ma anche allenare i veri lottatori, abituati a dover schiacciare gli avversari, alla lotta cinematografica, cioè insegnare loro a "fingere" i pugni invece di menare sul serio. In altre parole, la sfida di Perry consisteva nell'insegnare ai lottatori come, in parole sue, "non devastare gli attori". Nonostante ce l'abbia messa tutta, però, di tanto in tanto i pugni sono andati a segno come non dovevano, e c'è stata una manciata di danni "collaterali" sul set: una stiratura, un piede rotto e una costola incrinata per Hardy e un grave trauma distorsivo al ginocchio destro per Edgerton, e quest'ultimo infortunio ha rischiato di compromettere tutto il piano di lavoro. Nonostante gli ammonimenti dei medici, l'attore australiano ha tenuto duro e ha completato le riprese nonostante lo strappo al ginocchio. Per i lottatori autentici, invece, la vera novità deve essere stata andare contro tutto quello che hanno imparato in anni di attività e accettare a priori che avrebbero perso i loro incontri nel film.

Oltre ai lottatori, a WARRIOR hanno partecipato tantissimi altri sportivi e appassionati di arti marziali miste. Nel film gli incontri sono arbitrati da un vero arbitro, Josh Rosenthal, uno dei migliori al mondo di questa disciplina, con alle spalle oltre 2.000 direzioni arbitrali, e cintura marrone di Ju jitsu. Grande ammiratore di O'Connor per come quest'ultimo ha saputo catturare l'anima degli incontri sia dal punto di vista del lottatore che da quello dell'energia pura emanata dal pubblico entusiasta, Rosenthal si è anche ampiamente complimentato con i due attori protagonisti. "Si sono dimostrati all'altezza," dice. "Si sono messi in gioco con i migliori atleti di questa disciplina, e non è cosa da poco." Inoltre, l'annunciatore del film è il giornalista sportivo Sam Sheridan, autore di due best-seller sul mondo della lotta: *A Fighter's Heart: One Man's Journey Through the World of Fighting* ("Il cuore del lottatore: il viaggio di un uomo nel mondo della lotta") e *The Fighter's Mind: Inside The Mental Game* ("La mente del lottatore: dentro il gioco mentale"). Cintura viola di Ju jitsu e pugile, tra i protagonisti di *Pride and Glory - Il prezzo dell'onore* e intimo amico del regista, Frank Grillo era la scelta naturale per il ruolo di Frank Campana, l'allenatore di Brendan, personaggio ispirato a Greg Jackson. Per preparare la parte, Grillo ha passato oltre un mese con il famoso allenatore nel Nuovo Messico, per imparare l'arte dell'allenamento osservando da vicino il lavoro fatto da Jackson con Hardy, Edgerton e i lottatori professionisti. Una cosa in particolare ha colpito tutta la troupe e il cast, vale a dire l'etica cavalleresca dei lottatori professionisti. "C'è un'autentica vena di umiltà, onore e rispetto che caratterizza il loro sport," osserva Hardy. "C'è uno spirito di fratellanza e maestria in questo sport. È una vera forma artistica." E continua, "non me lo sarei mai aspettato – che questi esseri capaci di farti a pezzi sono in realtà delle persone gentili che potresti portare a cena dai tuoi. È l'opposto di quello che

uno si aspetterebbe. Sono dei giovani professionisti che hanno una vera passione per il loro sport." Per la coreografia e le riprese delle scene di lotta, O'Connor aveva in mente una serie di criteri ben precisi. "Non volevo assolutamente dei combattimenti alla Hong Kong," spiega. Per evitare fraintendimenti, specifica, "È roba fantastica, altamente stilizzata ed è grande cinema, ma è roba solo da film." O'Connor è arrivato al punto di dichiarare che non voleva una sola mossa nel film che non fosse qualcosa che puoi vedere su YouTube in un video di riprese di un vero incontro. Per assicurarsi che tutto fosse fatto come si deve, con risparmio di tempo una volta partite le macchine da presa, Perry ha girato prima dei mockup digitali di ogni scena di combattimento per sottoporle a Gavin prima delle riprese effettive. Molto importante è stato il lavoro con il direttore della fotografia Masanobu Takayanagi, operatore e fotografo di *Babel* e pupillo di Rodrigo Prieto, per affinare lo stile cinematografico perfetto per WARRIOR. In tandem con la coreografia dei combattimenti, O'Connor voleva che le sequenze fossero girate in maniera intimistica e non patinata. Takayanagi si è documentato esaurientemente sulla disciplina prima di cominciare a girare e lui e O'Connor hanno insieme sviluppato uno stile molto particolare, con macchine da presa multiple, obiettivi lunghi e molto lavoro di mdp a mano per dare una sensazione di intimità e naturalezza.

IL CAST

JOEL EDGERTON (Brendan Conlon) è nato a Blacktown, New South Wales, Australia. Tra i film in cui lo si può vedere, ricordiamo *Erskineville Kings*, *King Arthur*, *Ned Kelly*, *Star Wars: Episodio II - L'attacco dei cloni* e *Star Wars: Episodio III - La vendetta dei Sith*, dove ha interpretato il giovane 'Owen Lars,' fratellastro di 'Anakin Skywalker' e zio di 'Luke Skywalker.'

Edgerton apparirà prossimamente nel prequel de *La cosa* per la Universal Pictures, in uscita in America il 14 ottobre 2011 e sarà tra i protagonisti de *La strana vita di Timothy Green* della Disney, con Jennifer Garner, in uscita in America alla fine del 2011. Ad agosto di quest'anno, comincerà le riprese del remake de *Il grande Gastby*, per la regia di Baz Luhrmann, nel ruolo di 'Tom Buchanan,' protagonista insieme a Leonardo DiCaprio e Carey Mulligan. Il film, della Warner Brothers, basato sul classico romanzo di F. Scott Fitzgerald, uscirà in America nel 2012.

Nel 2010 è tra i protagonisti di *Animal Kingdom*, vincitore del Premio della Giuria per il cinema mondiale al festival di Sundance e di due premi dell'Istituto Cinematografico Australiano, con un premio per Edgerton come miglior attore non protagonista. Nel 2009 è stato coprotagonista, con Cate Blanchett, nel ruolo di 'Stanley' nell'acclamata produzione della Sydney Theatre Company di

"Un tram chiamato desiderio," replicato al Kennedy Center a novembre del 2009 e alla Brooklyn Academy of Music a dicembre dello stesso anno. Nel 2008 Edgerton è apparso nel film *The Square*, diretto dal fratello Nash Edgerton. Nello stesso anno è stato protagonista di *Acolytes*, film australiano che parla di alcuni adolescenti che si vendicano di un serial killer. Nel 2007 è apparso nel film *Whisper* con Josh Holloway. Ha avuto un ruolo importante nel film *Smokin' Aces* del 2006. Nel 2005 è stato coprotagonista della commedia britannica *Kinky Boots* insieme a Chiwetel Ejiofor, nel ruolo del figlio di un calzolaio defunto che deve trovare un mercato di nicchia per il ventunesimo secolo. Nello stesso anno ha prestato la voce al personaggio principale di *The Mysterious Geographic Explorations of Jasper Morello*, cartone animato nominato agli Oscar. Edgerton si è diplomato alla Nepean Drama School di Sydney e ha lavorato con la Sydney Theatre Company ("Blackrock," "Third World Blues" e "Love for Love") e la Bell Shakespeare. È famoso in TV in Australia per il ruolo di 'Will' in *The Secret Life of Us*, per il quale è stato nominato per un premio dell'Istituto Cinematografico Australiano. Vive tra l'Australia e Los Angeles.

TOM HARDY (Tommy Conlon) è rapidamente diventato uno degli attori più ricercati di Hollywood. Recentemente Hardy è apparso, insieme a Leonardo DiCaprio, Joseph Gordon-Levitt, Cillian Murphy, Tom Berenger, Ken Watanabe, Michael Caine Marion Cotillard e Ellen Page, nel film acclamato dalla critica *Inception* della Warner Bros, per la regia di Christopher Nolan. Il film è uscito in America a Luglio del 2010, arrivando al 24esimo posto dei film di maggior incasso di tutti i tempi.

Ha recentemente completato *This Means War*, al fianco di Reese Witherspoon, per la regia di McG e il thriller ambientato durante la guerra fredda *Tinker, Tailor, Soldier, Spy* al fianco di Colin Firth e Gary Oldman, per la Universal. Attualmente Hardy sta girando per la Warner Bros *The Dark Knight Rises*, per la regia di Christopher Nolan, dove interpreterà il cattivo 'Bane,' al fianco di Christian Bale, Anne Hathaway, Joseph Gordon-Levitt e Gary Oldman. Comincerà presto anche le riprese di *Fury Road*, il nuovo film apocalittico della serie *Mad Max*, per la regia di George Miller e al fianco di Charlize Theron, e, per la Red Wagon, *The Wettest County*, per la regia di John Hillcoat e prodotto da Doug Wick, al fianco di Shia LaBeouf e Jessica Chastain.

Nel 2009, Hardy ha vinto un British Independent Film Award come miglior attore protagonista per il thriller del 2008 *Bronson*. Tra i suoi film più recenti, ricordiamo anche la commedia d'azione di Guy Ritchie *RocknRolla*, con Gerard Butler, Thandie Newton, Idris Elba, Mark Strong e Tom Wilkinson; *Maria Antonietta* di Sofia Coppola e il poliziesco *The Pusher* con Daniel Craig.

Arrivato in America dall'Inghilterra, la carriera per lo schermo di Hardy è cominciata quando è stato 'prelevato' dal London Drama Centre per un ruolo nella premiata serie della HBO, ambientata durante la Seconda Guerra mondiale, *Fratelli al fronte*, i cui produttori esecutivi erano Tom Hanks e Steven Spielberg. È poi apparso nei lungometraggi *Black Hawk Down*, per la regia di Ridley

Scott; *Star Trek: Nemesis*, nel ruolo del protagonista 'cattivo'; *The Reckoning* di Paul McGuigan, insieme a Willem Dafoe e Paul Bettany e *Dot the I*, del regista e sceneggiatore esordiente Matthew Parkhill.

Per il suo lavoro in televisione, Hardy ha avuto una nomination ai premi BAFTA come Migliore Attore per la sua interpretazione nel TV-movie della HBO, *Stuart: A Life Backwards*. Ha anche interpretato 'Heathcliff' nella produzione del 2009 della rete britannica ITV di *Cime tempestose*. Tra i suoi altri lavori per la televisione, ricordiamo: *Oliver Twist*, *A come Andromeda*, *Sweeney Todd*, *Gideon's Daughter* e *Colditz*, nonché la miniserie della BBC *The Virgin Queen*, dove ha interpretato l'amante di Elisabetta I, Robert Dudley. Hardy è anche un pluripremiato attore di teatro.

Nominato due volte agli Oscar e famoso per la sua capacità di interpretare una vasta gamma di personaggi, **NICK NOLTE (Paddy Conlon)** è recentemente apparso nella parodia hollywoodiana diretta da Ben Stiller *Unisciti a loro*; in *Spiderwick - Le cronache* della Paramount; *The Beautiful Country* della Sony, per la regia di Hans Peter Moland e con Terrence Mallick produttore esecutivo; *Clean* di Olivier Assayas, con Maggie Cheung; *La forza del campione*, dal romanzo di Dan Millman e per la regia di Victor Salva e *Neverwas*, per la regia di Joshua Michael Stern e con Ian McKellan, Jessica Lange e William Hurt. Ha dato la voce a 'Vincent l'orso' per il film animato *La gang del bosco* della DreamWorks.

Nolte presterà la sua voce al personaggio di 'Butch' nel film animato della Warner Bros *Cani e gatti - La vendetta di Kitty* e a quello del Gorilla in *The Zookeeper* della MGM.

Tra i ruoli recenti di Nolte, ricordiamo anche quello del comandante dell'ONU nel film acclamato dalla critica *Hotel Rwanda*, con Don Cheadle; il poliziesco di Neil Jordan *Triplo gioco*; *Hulk* di Ang Lee, per la Universal Pictures; *Northfork* dei fratelli Polish per la Paramount Classics e *Sesso ed altre indagini* di Alan Rudolph, al fianco di Neve Campbell e Robin Tunney.

Nolte è tornato alle sue radici teatrali insieme a Sean Penn per la commedia di Sam Shepherd, "The Late Henry Moss."

Negli ultimi anni Nolte ha aggiunto al suo curriculum film di successo come *Affliction* di Paul Schrader, per il quale è stato candidato agli Oscar e ai Golden Globe; *U-Turn - Inversione di marcia* di Oliver Stone, con Sean Penn e Jennifer Lopez; *Afterglow*, prodotto da Robert Altman; *Jefferson In Paris*, nel ruolo di Thomas Jefferson, *Cape Fear - il promontorio della paura* di Martin Scorsese e *Il principe delle maree*, al fianco di Barbra Streisand, per il quale ha vinto un Golden Globe come migliore attore dall'Associazione delle Stampa Estera di Hollywood ed è stato candidato agli Oscar. È stato coprotagonista con Julia Roberts in *Inviati molto speciali* e un allenatore di basket in *Basta vincere* di William Friedkin. Inoltre, Nolte è tra i protagonisti di *Una figlia in carriera*, scritto e diretto da James L. Brooks, e nel film acclamato dalla critica *L'olio di Lorenzo*, al fianco di Susan Sarandon.

La sua società di produzione, la Kingsgate, sta attualmente sviluppando i progetti *White Jazz*, dal romanzo di James Ellroy e sceneggiato dallo stesso e *The Last Magic Summer*, un film tratto dall'omonimo romanzo di Peter Gent.

Nolte, nato a Omaha, Nebraska, giocava a football prima di scoprire il teatro e cominciare la sua carriera da attore alla Pasadena Playhouse. Ha studiato brevemente con Bryan O'Byrne alla Stella Adler Academy di Los Angeles e ha poi viaggiato per diversi anni esibendosi in teatri locali. La serie TV *Il ricco e il povero* ha lanciato la carriera internazionale di Nolte. Dopo questo successo, ha debuttato nel cinema con *Abissi*, al fianco di Jacqueline Bisset. Da allora la sua carriera ha avuto una rapidissima ascesa. La versatilità è diventata la firma di Nolte dagli inizi della sua carriera cinematografica, spaziando da ruoli come il veterano del Vietnam spacciatore de *I guerrieri dell'inferno*, il divo del football disincantato de *I mastini del Dallas*, personaggio sviluppato insieme all'autore Peter Gent, allo scrittore beat Neal Casady di *Heart Beat* e il solitario biologo marino di *Cannery Row*. Nolte ha continuato a sfidare se stesso con ruoli come il barbone filosofo di *Su e giù per Beverly Hills*, lo sbirro duro di *48 ore*, il fotoreporter americano di *Sotto tiro* e l'incallito uomo di legge di *Ricercati: ufficialmente morti*. Ha creato un altro personaggio più che unico con l'ex-carcerato diventato drammaturgo de *Il seme della gramigna*.

Tra gli altri lungometraggi che l'hanno visto protagonista, ricordiamo: *In fuga per tre*, *Addio al re*, l'episodio di Scorsese di *New York Stories*, *Alla ricerca dell'assassino* di Karel Reisz e *Terzo grado* di Sidney Lumet.

JENNIFER MORRISON (Tess Conlon) è attualmente impegnata in vari progetti cinematografici: in autunno sarà tra le protagoniste, per la rete televisiva ABC, di "Once Upon a Time," nel ruolo di Emma Swan, una donna dal passato turbolento trapiantata in una cittadina del Maine dove la magia delle fiabe diventa realtà.

A ottobre del 2011 la si potrà vedere nel film TV della Lifetime scritto da Stephen Godchaux "5 For the Cure," film di due ore, a sostegno della Fondazione Susan G. Komen per la lotta al cancro al seno, composto da cinque cortometraggi che hanno lo scopo di informare, ispirare dialogo, ricerca, prevenzione e legislazione su questo tipo di tumore. Morrison è la protagonista del cortometraggio "Charlotte," per la regia di Demi Moore.

Attualmente sta girando il film indipendente "Knife Fight," regia di Bill Guttentag e prodotto da Guerrino De Luca, che narra la storia di un giovane "manager di crisi politiche" che impara una preziosissima lezione quando si trova costretto a dover credere in alcuni personaggi molto improbabili.

Per la TV la Morrison è recentemente apparsa nella sitcom della CBS "E alla fine arriva mamma!" nel ruolo di Zooley, oggetto dell'interesse amoroso di Ted, il personaggio interpretato da Josh Radnor. La Morrison è conosciuta soprattutto per il ruolo della dottoressa Allison Cameron nella serie della Fox acclamata dalla critica, "Dr. House," programma nominato per diversi prestigiosi

premi, tra cui lo Screen Actors Guild Award nel 2009, diversi premi Emmy® (2008, 2007 e 2006) e un Golden Globe® nel 2008. Sempre per "Dr. House" la Morrison ha ricevuto una nomination nel 2008 ai WIN Awards del 2008 come Attrice Eccezionale di una Fiction TV.

Tra i suoi film, ricordiamo "Star Trek" di J.J. Abrams, dove interpreta Winona Kirk, la madre del Capitano James Kirk; il film della 20th Century FOX "Mr. e Mrs. Smith," dove recita al fianco di Brad Pitt e Angelina Jolie; "Natale in affitto" della Dreamworks, con Ben Affleck e Christina Applegate, e il film indipendente "Flourish," di cui è protagonista e produttrice.

Originaria di Chicago, dove ha studiato con la celebre Steppenwolf Theatre Company, si è laureata in Teatro presso la Loyola University. Attualmente vive a Los Angeles.

FRANK GRILLO (Frank Campana) ha recentemente finito di girare "The Grey," thriller diretto da Joe Carnahan con Liam Neeson, Dermot Mulroney e James Badge Dale. Prossimamente comincerà a girare, al fianco di Bruce Willis e Rebecca Hall, "Lay the Favorite," per la regia di Stephen Frears.

Tra i precedenti film di Grillo, ricordiamo "My Soul to Take - Il cacciatore di anime", di Wes Craven; "Mother's Day" con Jamie King e Rebecca De Mornay; "Fuori controllo" con Mel Gibson, per la regia di Martin Campbell; "Pride and Glory" di Gavin O'Connor, con Colin Farrell ed Edward Norton; "Minority Report" di Steven Spielberg, con Tom Cruise, e "La cosa più dolce..." con Cameron Diaz e Christina Applegate.

Grillo è stato recentemente protagonista della fiction della ABC "The Gates," e lo ritroviamo nei cast di una sfilza di indimenticabili serie TV, tra cui "The Shield," "Prison Break," "The Kill Point," con John Leguizamo, "Battery Park" con Elizabeth Perkins e "Blind Justice" con Ron Eldard. È apparso con partecipazioni straordinarie in "Law & Order: SVU," "Senza TRACCIA," "CSI," "CSI: NY," "Las Vegas" e "The District."

Il maggiore di tre fratelli, Frank è cresciuto a New York e ha passato l'adolescenza a Rockland, nello stato di New York. È poi tornato nella grande mela per studiare recitazione ottenendo il suo primo ruolo importante nella soap "Sentieri," serie che ha lasciato dopo tre anni. È amante del pugilato e delle arti marziali e pratica entrambe le discipline. È nel consiglio d'amministrazione di "Love our Children" ('Amiamo i nostri bambini'), una Onlus contro gli abusi sui minori.

Grillo vive a New York con la moglie e tre figli.

DENZEL WHITAKER (Stephon) è conosciuto per il suo ruolo nel lungometraggio del 2007 "The Great Debaters," dove era coprotagonista con il suo omonimo Denzel Washington. Denzel ha cominciato a emergere sette anni fa come protagonista di alcune pubblicità di successo. Ha debuttato nel cinema con un piccolo ruolo nel film "Training Day," dopodiché è apparso con partecipazioni straordinarie nelle serie TV "One on One," "All That," "E.R. - medici in prima linea" e

"CSI." Nel 2009 Denzel è entrato nel cast della serie pilota della ABC "House Rules" e ha cominciato ad apparire regolarmente nella serie della ABC acclamata dalla critica "Brother sand Sisters." Nel 2010 è tra i protagonisti del thriller di Wes Craven "My Soul To Take - Il cacciatore di anime."

Nato in California, Whitaker ama scrivere sceneggiature, giocare a basket e golf, ballare l'hip-hop, l'animazione digitale e fare cinema indipendente. È anche un appassionato di nuove tecnologie e gadget moderni. Nel tempo libero Denzel ama lavorare alle sue automobili.

Prendendo spunto dagli insegnamenti dei suoi mentori Denzel Washington e Forest Whitaker, come attore e regista Denzel aspira semplicemente a divertire e intrattenere.

BRYAN CALLEN (se stesso) è noto per i tantissimi ruoli che ha interpretato per il cinema e la televisione. Attualmente lo si può vedere in un'interpretazione 'macho' nei panni di Samir, il proprietario mediorientale di un locale di striptease, nonché trafficante d'armi, in "Una notte da leoni 2." Il pubblico lo ricorda anche nei panni di 'Eddie,' il proprietario mediorientale della cappella per matrimoni nel primo "Una notte da leoni." Lo si può vedere anche nei panni del Capitano Frank Dashell, leader della Undead Task Force, il cui compito è di liberare la valle da zombi, lupi mannari e vampiri, nella serie comica di MTV "Death Valley." Ha recentemente finito di girare uno special di un'ora, "Bryan Callen: Man Class," che uscirà quest'anno.

Nato nelle Filippine, prima di trasferirsi negli Stati Uniti a quattordici anni, Callen ha vissuto in diversi paesi, tra cui India, Pakistan, Grecia e Libano. Ha frequentato le scuole superiori nel Massachusetts e si è laureato in Storia a Washington DC.

Callen ha cominciato a fare cabaret a New York nel 1993 e nel 1995 si è trasferito a Los Angeles debuttando in televisione come uno degli otto membri originali del cast di "MADtv," apparendo nel programma per due stagioni fino al 1997. Tra i personaggi da lui interpretati, i più amati dal pubblico sono sicuramente il Ragazzo della Piscina della Cabana Chat di Dixie Wetsworth e lo speaker motivazionale Al Casdy. Nella serie Callen è anche famoso per le sue imitazioni di Bill Clinton, Robert De Niro, Luke Perry, Steven Seagal, Jim Carrey, Arnold Schwarzenegger e Frank Gifford. Dopo "MADtv" ha ottenuto diversi ruoli per il piccolo schermo: in "Sex and the City" ha avuto una breve storia con Carrie Bradshaw, interpretando un partner esageratamente zelante che trasformava il sesso in un'esperienza 'idraulica', definito dalla Bradshaw 'sesso da conigli.' È anche apparso nella serie comica "Fat Actress" nei panni dello spiritoso assistente di Kirstie Alley. Ha poi interpretato ruoli in "Californication," "Oz," "Entourage," "Settimo cielo," "King of Queens," "Una pupa in libreria," "Las Vegas," "West Wing," "News Radio," "Significant Others," "CSI," "Law e Order: SVU," "NYPD Blue," "Susan" e "Frasier." Attualmente lo si può vedere regolarmente in due serie TV: "In Plain Sight" e "E alla fine arriva mamma!"

Tra i suoi ruoli per il grande schermo, ricordiamo "Old School" di Todd Phillips, "Scary Movie 4," "Babbo bastardo" e "La concessionaria più pazza d'America," quest'ultimo prodotto da Will Ferrell. Tra ruoli per il cinema e per la TV, Callen continua a fare cabaret in America e in tutto il mondo, nonché in televisione, dove è apparso in "Live at Gotham" per Comedy Central e nel "David Letterman Show." Callen sta rapidamente diventando un volto conosciuto e il suo curriculum di attore e cabarettista continua ad allungarsi.

KEVIN DUNN (il preside Zito) ha un lungo curriculum di attore per il cinema e la televisione. Prossimamente lo si potrà vedere in "Transformers 3," sempre nel ruolo di 'Ron Witwicky,' l'eccentrico padre tuttofare di Sam Witwicky (Shia LeBouf).

Attualmente Kevin appare regolarmente nella serie della HBO "Luck." Michael Mann ha diretto la puntata pilota, scritta da David Milch, ed è anche produttore esecutivo di questa serie sul mondo dell'ippica e del gioco d'azzardo. Kevin recita al fianco di Dustin Hoffman e Nick Nolte nel ruolo del prodigioso misantropo Marcus, direttore di una sorta di circo dei disadattati.

Tra i suoi film più recenti ricordiamo "Unstoppable - Fuori controllo" di Tony Scott, al fianco di Denzel Washington e Chris Pine, in cui interpreta Oscar Galvin, il capo di Rosario Dawson e del deposito ferroviario; "Transformers - La vendetta del caduto;" "Vicky Christina Barcelona" di Woody Allen, al fianco di Scarlett Johansson e Penelope Cruz, in cui i personaggi interpretati da lui e Patricia Clarkson ospitano a Barcellona quelli interpretati da Scarlett Johansson e Rebecca Hall; "Leoni per agnelli" di Robert Redford, in cui interpreta il direttore del giornale per cui scrive il personaggio di Meryl Streep; "La gang di Gridiron" con Dwayne Johnson; "Black Dahlia;" e "Tutti gli uomini del re." Tra gli altri suoi film, citiamo "Le strane coincidenze della vita;" la commedia di Christopher Guest "Almost Heroes;" il thriller "Echi mortali;" "Nixon," in cui interpreta Charles Colson; "Chaplin," in cui interpreta J. Edgar Hoover; "Godzilla;" "Reazione a catena;" "Small Soldiers;" "1492;" "Il falò delle vanità;" e "Mississippi Burning." Uno dei ruoli per cui è più conosciuto è quello di Alan Reed, l'addetto stampa del presidente interpretato da Kevin Kline, in "Dave".

Dunn è apparso innumerevoli volte in TV, interpretando tra l'altro un avvocato al fianco di Kathy Bates nella serie di David E. Kelley "Harry's Law" e un truffatore al fianco del personaggio di Josh Holloway, Sawyer, in "Lost". È stato acclamato dalla critica per la sua interpretazione di Murray Wilson nella quotatissima miniserie della ABC "The Beach Boys: An American Family."

MAXIMILIANO HERNANDEZ (Colt Boyd) è nato a Brooklyn, New York, nel 1973. È il secondo di tre figli di una coppia di immigrati dell'Honduras, Jose Maximiliano e Maria Elena Hernandez. Ha cominciato a fare l'attore mentre frequentava la scuola superiore Bishop Ford, come alternativa alla punizione della detenzione dopo l'orario scolastico. Ha poi continuato a recitare all'università

ed è stato ammesso al Leonard Davis Center For The Performing Arts di Harlem, che ha poi lasciato quando gli è stato chiesto di trasferirsi al Workhouse Theatre di Tribeca.

È stato tra i soci fondatori della troupe sperimentale di attori Axis Theatre Company e della Hot Box Theatre Company. Ha recitato in moltissimi importanti teatri di New York, tra cui The Public, The Lucile Lortell e The Cherry Lane.

Benché innamorato del teatro, sono il cinema e la televisione a pagargli le bollette. Max ha lavorato con i registi Mira Nair, Gavin O'Connor, Kenneth Branagh, Joss Whedon e molti altri. Con Gavin O'Connor ha lavorato per la prima volta con "Pride & Glory."

Max ha un figlio, Diego, con la sua compagna di lunga data Marta Cabret e risiede a Pasadena.

SAM SHERIDAN (se stesso) dopo le scuole superiori si è arruolato nella Marina Mercantile statunitense, dove ha lavorato come lavapiatti a bordo della USNS Able. Da lì a Harvard e alla Slade School di Londra, dove ha studiato pittura, il passo è stato breve. Oltre al marinaio (ha circumnavigato il mondo), Sam ha fatto diversi mestieri, tra cui il pompiere rurale nel Nuovo Messico con i Gila Hotshots, e ha partecipato alla costruzione della Base Polo Sud in Antartide. Nello stesso periodo Sam praticava pugilato e, quando poteva permetterselo economicamente, studiava arti marziali.

Il suo primo libro, "A Fighter's Heart" ('Il cuore di un lottatore'), raccoglie le sue esperienze nel mondo della lotta in Thailandia, Giappone, Stati Uniti e Brasile, dove si è allenato e ha combattuto con alcuni dei più grandi lottatori del mondo. Il secondo libro, "The Fighter's Mind" ('La mente del lottatore') è una raccolta di saggi sulle strategie mentali impiegate dai grandi campioni sul ring e nella gabbia.

Attualmente Sam sta lavorando al suo terzo libro, su come sopravvivere alla fine del mondo – cercando di renderlo una lettura leggera.

FERNANDO FUNAN CHIEN (Fenroy) è nato a Taipei il 6 ottobre 1974 e ha percorso diverse strade prima di trasferirsi a Hollywood per cercare di intraprendere la carriera di attore. A 17 anni si è trasferito a Montreal dove ha frequentato la McGill University. Lì è nato il suo interesse per lo spettacolo e la recitazione, e così, mentre studiava per una laurea in Biologia Evolutiva, Fernando ha frequentato corsi di cinema, una scuola di arti circensi, un corso di arti marziali e ha lavorato come allenatore personale. Nel 2000 ha ottenuto un ruolo in "L'arte della guerra," film con Wesley Snipes.

Nel 2002 Fernando si è trasferito a Los Angeles, dove ha frequentato l'Istituto Lee Strasberg e l'Howard Fine Acting Studio. Fernando alternava lo studio della recitazione ad allenamenti in Muay Thai, Judo e Jiu-jitsu presso la Hayastan Grappling Academy con il maestro Sensei Gene LeBell/Gokor Chivichyan e con il Werdum Combat Team. Nel 2004, Fernando ha conosciuto Sam

Hargrave e insieme hanno creato la Reel Kick Films (squadra underground di arti marziali e casa di produzione cinematografica). Nel 2005 Fernando ha ottenuto il ruolo di Saul in "Star Trek Enterprise," il vero trampolino di lancio per la sua carriera professionale. Ha poi recitato in film come "Crank," "Flags of Our Fathers," "Pirati dei Caraibi - Ai confini del mondo," "La mummia: la tomba dell'imperatore dragone," "Il monaco" e nella pubblicità della Diet Pepsi dove impersonava Jackie Chan.

Ciò che ha sempre distinto Fernando dagli altri artisti del cinema d'azione sono le sue capacità come attore. Ha interpretato ruoli di azione in "24," "Bunraku," "Angel of Death," "Honor" e "Crossing Jordan," per citare solo i film più importanti. Nel 2008 è entrato a far parte del cast della serie per il web "The Guild," che gli ha permesso di recitare ed esibirsi nei suoi stunt. Da allora è apparso nelle serie TV "My Own Worst Enemy," "NCIS: LA," "The CW's" e "Melrose Place." È esploso come attore nel 2009 con il remake di "Alba rossa" nei panni del Tenente Yee e recentemente nei panni di Wilkes in "Fast Five" della Universal. La sua esperienza come artista marziale e attore di film d'azione era perfetta per il progetto "Warrior". Oltre a interpretare il ruolo del 'topo da palestra' Fenroy, ha creato con Sam Hargrave e gli altri esperti coreografi che hanno lavorato al film un nuovo stile di coreografia per il cinema d'azione tutta basata su tecniche iperrealistiche.

JAKE MCLAUGHLIN (Mark Bradford) è esploso già con il suo debutto cinematografico nel film di guerra di Paul Haggis "Nella valle di Elah," in cui interpretava Gordon Bonner, membro tormentato dal rimorso di uno squadrone che minaccia di morte e alla fine partecipa all'omicidio di un ex compagno di fanteria. Essendo stato nella vita reale un mitragliere in Iraq, McLaughlin ha partecipato a un provino per il ruolo dopo aver saputo che per alcuni ruoli Haggis voleva degli autentici veterani di guerra.

Nato a Paradise, California, McLaughlin ha lavorato su un peschereccio di granchi nell'Oregon e come guardia giurata agli Universal Studios prima di entrare nella terza divisione fanteria dell'esercito degli Stati Uniti. Viveva a Chico, California, lavorando duro per \$200 a settimana quando ha saputo dei provini per "Nella valle di Elah."

Da allora l'atletico attore alto un metro e ottantatre ha interpretato un valletto diventato assassino in "CSI: Miami;" un veterano dell'Iraq sparato da un mercenario in "Leverage;" una matricola della polizia in "Criminal Minds;" un partecipante a una gara di bevute alcoliche al fianco di Hayden Panettiere in "Heroes" e un sergente istruttore nel finale del 2009 di "Cold Case." McLaughlin ha da poco finito di girare il lungometraggio di Daniel Espinosa "Safe House," in uscita nel 2012.

Da settembre 2006, **KURT ANGLE (Koba)** è una star di Total Nonstop Action Wrestling su Spike TV. Angle è il primo e unico Campione dei Pesi Massimi nella storia professionale del Wrestling ad

aver vinto tutto i titoli di entrambe le federazioni di wrestling americane (TNA e WWE), oltre alla speciale X Division della TNA, il Campionato WCW, il Campionato Intercontinentale, il Campionato Europeo, il Campionato Hardcore Championships e il titolo di 'Re del Ring'. Angle è anche l'unico lottatore nella storia ad aver vinto tutti i titoli nel primo anno di attività professionistica. Negli ultimi cinque anni consecutivi Angle è stato votato dai fan di tutto il mondo il più grande lottatore professionista di tutti i tempi.

Angle è medaglia d'oro olimpica del 1996, campione mondiale stile olimpico del 1995 e sei volte Campione Nazionale Statunitense, con oltre 34 anni di lacrime, sangue e sudore versati sul tappeto. Nel 2003 è entrato nella National Hall of Fame, l'olimpio dei personaggi più importanti degli USA. Angle è stato votato dalla NCAA uno dei 15 più grandi lottatori di tutti i tempi e uno dei 5 più grandi lottatori amatoriali e olimpici di tutti i tempi.

Oltre alle sue capacità come leader, atleta e uomo di spettacolo, Angle è anche sostenitore di alcune organizzazioni di beneficenza e sensibilizzazione, tra cui Make-A-Wish (che cerca di realizzare i sogni di bambini gravemente malati), la campagna contro l'Angina Pectoris, Get Out & Vote (organizzazione che sensibilizza sull'importanza di andare a votare) e l'organizzazione di Arnold Schwarzenegger "After School All Stars," che incoraggia e aiuta, coi propri corsi, i ragazzi di età scolastica a svolgere attività sportive e artistiche dopo le ore di studio. Angle continua a perseguire nuovi obiettivi: è pronto a partecipare alle olimpiadi del 2012 e vuole affermarsi come leader nella società, ambendo a diventare Presidente del "Consiglio Presidenziale sulla Forma Fisica." Kurt Angle è conosciuto in oltre 160 paesi ed è tra i portavoce dei Giochi Olimpici e del Wrestling Professionistico.

IL REGISTA

GAVIN O'CONNOR (Regista, Sceneggiatore, Soggettista, Produttore) sta attualmente scrivendo *Once Upon A Time In New York*, un'avventurosa epica dalle mille sfumature su una principessa e un giovane muto scappato di casa che devono tornare indietro nel tempo per cambiare il corso della storia e proteggere il destino della principessa. Inoltre, è in fase di elaborazione la commedia *Sunny & 68*, di cui è co-autore. *Sunny & 68* è la storia di un divo del poker caduto in disgrazia e costretto a tornare nella sua città natale dopo vent'anni per confrontare la madre, l'ex-donna e la figlia di cinque anni che non sapeva di avere. O'Connor sta anche adattando l'acclamato film del 1961 *Lo spaccone* per uno spettacolo a Broadway.

Nato a New York, O'Connor ha cominciato a scrivere mentre frequentava la University of

Pennsylvania. Dopo la laurea è tornato a New York, dove ha cominciato a scrivere cortometraggi e pièce teatrali. O'Connor ha esordito come sceneggiatore con il premiato cortometraggio *The Bet*, esordio alla regia di Ted Demme. Ha poi scritto e diretto il cortometraggio *American Standoff*. Successivamente si è fatto notare per la regia del lungometraggio indipendente *In cerca d'amore*, con Janet McTeer e Kimberly Brown, film basato sui diari infantili di Angela Shelton e di cui è anche cosceneggiatore insieme alla stessa Shelton. Il lungometraggio gli ha fatto vincere il Filmmaker's Award al Festival di Sundance del 1999. Inoltre, con il film la McTeer ha avuto diversi riconoscimenti come Migliore Attrice, tra i cui le candidature agli Oscar e agli Independent Spirit Award e un premio Golden Globe, mentre la Brown ha vinto un Independent Spirit Award come Migliore Attrice Non-Protagonista.

Nel 2004 O'Connor ha diretto per la Disney/Touchstone il grande successo *Miracle*, con protagonista Kurt Russell, l'esaltante storia della medaglia d'oro vinta della squadra statunitense di Hockey alle olimpiadi invernali del 1980 e dell'incredibile vittoria sull'apparentemente invincibile squadra sovietica. Dopo il successo di *Miracle*, Gavin O'Connor ha cosceneggiato e diretto il film drammatico uscito a Ottobre del 2008, *Pride and Glory - Il prezzo dell'onore*, con Edward Norton, Colin Farrell e Jon Voight, che narra la storia di una famiglia di poliziotti il cui codice morale viene messo a dura prova quando uno dei figli è chiamato a indagare su un caso di corruzione e omicidio che coinvolge il fratello e il cognato, costringendo la famiglia a dover scegliere tra la fedeltà al legame di sangue e quella alle forze dell'ordine. Vive a Los Angeles.

I REALIZZATORI

Nativo di Fairfield, nel Connecticut, **ANTHONY TAMBAKIS (sceneggiatore e coproduttore)** è un premiato scrittore di racconti, un ex professore di Scrittura Creativa e ha recentemente completato un romanzo, "Swimming With Bridgeport Girls." Tra i suoi progetti futuri per il cinema troviamo "Sunny & 68" (anche questo, come "Warrior," scritto con Gavin O'Connor) e "4 1/2 Minutes" (la cui regia sarà affidata a Catherine Hardwicke). Tambakis sta anche lavorando a un progetto televisivo, "Cinnamon Girl," con Renee Zellweger, e lui e O'Connor adatteranno "Lo spaccone" per Broadway nel 2012. Risiede a Venice, California.

CLIFF DORFMAN (sceneggiatura e soggetto) è stato nominato agli WGA Awards per il suo lavoro di sceneggiatore nella serie TV "Entourage." Dopo aver lasciato il programma è stato incaricato dalla Paramount Television di scrivere una puntata pilota per un'eventuale serie che ha

intitolato "Five Towns" e che è stata poi utilizzata come titolo per la serie TV immaginaria di Johnny Drama all'interno di "Entourage." Il suo contratto è stato rinnovato l'anno successivo e ha creato, insieme a Gavin O'Connor, una serie per Minnie Driver intitolata "Keep Up With the Jones." Ha poi creato programmi per FX insieme a Neil Strauss ("The Game"), a Dave Navarro per l'ABC e a Larry Charles per ABC Family. Attualmente, insieme a Peter Berg, sta sviluppando "The Line" per la HBO.

È anche autore di "Criminal Empire for Dummy's," che entrerà in produzione entro la fine dell'anno e ha contribuito al film di Bill Maher e Larry Charles "Religulous."

Oltre al lavoro per il cinema e la televisione, Dorfman è co-autore con David Arquette di "The Watchdog," libro a fumetti per la DC Comics, del videogioco "Full Auto 2" della Sega, nonché consulente per un altro videogioco, "Dead Space," per la EA Games. Ha curato la rubrica "Cliff's Notes" per la rivista LA Confidential

Quando Cliff non è dedito alla scrittura, lo si può trovare rintanato in qualche valle con una scorta di munizioni, armi, cibo in scatola, acqua e i suoi tre Doberman addestrati per lo Schutzhund.

Originario del Giappone, dopo un dottorato in cinematografia presso l'American Film Institute, **MASANOBU TAKAYANAGI (direttore della fotografia)** ha girato una lunga serie di film, pubblicità e videoclip.

Nel 2003 ha ricevuto il premio John F. Seitz dell'Associazione Americana dei Direttori di Fotografia (ASC) per meriti speciali nella cinematografia e un Premio Kodak al Festival del Cortometraggio di Palm Springs. Nel 2004 la Kodak l'ha invitato al Festival di Cannes, ritenendolo uno dei più importanti cineasti emergenti.

Tra i suoi più recenti lungometraggi, ricordiamo "The Grey" (2012), "Marley" (2011, fotografia aggiuntiva), "The Eagle" (2011, seconda unità), "Meet Monica Velour" (2010), "Mangia, prega, ama" (2010, seconda unità), "Promises Written in Water" (2010), "Amar a Morir" (2009), "State of Play" (2009, seconda unità), "Babel" (2006, seconda unità).

"Warrior" è il secondo film di **DAN LEIGH (scenografie)** con Gavin O'Connor dopo "Pride & Glory." Leigh è lo scenografo di altri due film in uscita quest'anno, "Vamps" di Amy Heckerling con Alicia Silverstone e Sigourney Weaver, e l'attesissimo "Margaret." Tra le altre scenografie curate da Leigh, ricordiamo quelle per "Bride wars - La mia miglior nemica," con Kate Hudson, quelle per tre film del regista Tony Goldwyn, tra cui "A Walk on the Moon - Complice la luna," con Diane Lane e Viggo Mortensen, e per "Basquiat" di Julian Schnabel. Per Michel Gondry, Leigh ha curato le scenografie di "Be kind rewind - Gli acchiappafilm" e "Se mi lasci ti cancello," ottenendo una nomination all'Art Director's Guild e un posto come unico scenografo americano presente alla sezione speciale per la scenografia del Festival Internazionale del Cinema di Locarno.

Tra i progetti di Leigh per la rete televisiva HBO, ricordiamo "The Laramie Project" di Moisés Kaufman e "Taking chance - Il ritorno di un eroe" di Ross Katz, ottenendo una nomination agli Emmy® Awards per la scenografia. Tra i suoi film precedenti, citiamo "Fresh" con Samuel L. Jackson, "Il gioco dei rubini" con Renée Zellweger, "Dall'altro lato della strada" e "Street Smart."

"Warrior" è la quarta collaborazione di **JOHN GILROY (montaggio)** con l'autore e regista Gavin O'Connor. Hanno lavorato insieme per "Pride & Glory," con Edward Norton, Colin Farrell, Jon Voight e Noah Emmerich; "Miracle," con Kurt Russell e Patricia Clarkson; e "In cerca d'amore," con Janet McTeer e Kimberly Brown. La McTeer ha vinto un Golden Globe® per "In cerca d'amore" e ha ottenuto una nomination agli Oscar come Miglior Attrice.

Gilroy ha recentemente curato il montaggio di "Salt," con Angelina Jolie, Live Schreiber e Chiwetel Ejiofor, e si prepara a lavorare ancora con il fratello, l'autore e regista Tony Gilroy, per il prossimo film di quest'ultimo "Bourne Legacy," con Jeremy Renner e Rachel Weisz. Si tratta della loro terza collaborazione dopo "Duplicity," con Julia Roberts e Clive Owen, e dopo il primo film che hanno realizzato insieme, "Michael Clayton," con George Clooney, Tilda Swinton, Tom Wilkinson e Sidney Pollack. "Michael Clayton" ha ricevuto numerose nomination agli Oscar, con la Swinton vincitrice di una statuetta come Miglior Attrice Non-Protagonista. Gilroy è stato nominato ai premi BAFTA e agli Eddie Awards nella categoria Miglior Montaggio.

John ha spesso lavorato con l'autore e regista Joe Carnahan, curando il montaggio di "Narc," con Ray Liotta e Jason Patric e "Ticker," un cortometraggio con Clive Owen e Don Cheadle per la serie della BMW "The Hire Series." Ha vinto un Cleo Award per il suo lavoro su "Ticker - Esplosione finale."

Tra gli altri suoi titoli, ricordiamo "Diminished Capacity," con Matthew Broderick e Alan Alda; "Uomini & donne," con Julianne Moore, David Duchovny, Maggie Gyllenhaal e Billy Crudup; "First Born," con Elisabeth Shue; "Suspect Zero," con Aaron Eckhart, Carrie Anne Moss e Ben Kingsley; "Shadow Magic," con Jared Harris e Yu Xia; "Game Day," con Richard Lewis, e "Billy Madison," con Adam Sandler. Dopo la laurea presso il Dartmouth College, Gilroy ha cominciato la sua carriera negli anni '80 come aiuto montatore, lavorando su diversi lungometraggi, tra cui due con Francis Ford Coppola, "Peggy Sue si è sposata" e "Giardini di pietra." Il primo film che ha curato come montatore è stato "The Luckiest Man in the World," con Philip Bosco, scritto e diretto dal padre Frank D. Gilroy.

SEAN ALBERTSON (montaggio) è nato cresciuto negli ambienti artistici e dello spettacolo di New York. Il padre è musicista, chef e montatore, mentre sua madre era direttore di produzione e assistente alla regia. Sean ha mosso i primi passi nel mondo dello spettacolo da bambino, come attore e musicista, partecipando a pièce teatrali e ottenendo ruoli minori per la televisione e il

cinema, compreso un ruolo di figurante nel film premiato agli Oscar "Kramer contro Kramer." Come musicista, Sean era attratto alle percussioni e al canto e da adolescente ha suonato e cantato in diverse band. Più in là, il suo talento si è rivolto all'arte del montaggio cinematografico. Da allora ha avuto l'opportunità di lavorare con alcuni talenti eccezionali di Hollywood come Sam O'Steen, Mike Nichols, Alan J. Pakula, Don Zimmerman e Sylvester Stallone. Sean ha più di 24 anni d'esperienza e oltre 60 titoli alle spalle tra film e serie TV, lungometraggi, contenuti per telefoni cellulari e così via. Tra i suoi montaggi, ricordiamo "Still Breathing," "Il gatto... e il cappello matto," "Rocky Balboa" e "Rambo." Ha curato il montaggio di serie TV come "E-Ring," "Cold case - Delitti irrisolti," "Heroes" e "The Vampire Diaries." Ha anche lavorato come regista della seconda unità, come produttore e ha una passione per la scrittura.

MATT CHESSE (montaggio) è nato nella Bay Area di San Francisco e non vede l'ora di tornarci. Nato in una famiglia di pittori, burattinai e attori di teatro, gli anni formativi di Matt si sono svolti su poltrone teatrali e dietro i sipari.

Si è pagato gli studi alla San Francisco State University lavorando come assistente alla produzione nel mondo cinematografico della Bay Area, laureandosi in Letteratura Inglese e Fotogiornalismo. Ha scoperto il montaggio – o meglio, il montaggio ha scoperto lui – dopo 10 anni di impegno nel lato produttivo del cinema. Gli è stato chiesto di lavorare al fianco del montatore Angus Wall e da allora non si è mai più allontanato da un AVID. Ha curato il montaggio di otto film del regista Marc Forster, tra cui "Neverland - Un sogno per la vita," "Vero come la finzione," "Il cacciatore di aquiloni" e il film della serie James Bond "Quantum of Solace." Per quanto riguarda "Warrior," l'emozionava l'idea di poter collaborare con il regista Gavin O'Connor e lo scrittore Anthony Tambakis e di entrare in un team di montatori insieme a Sean Albertson. Crede fermamente nel destino, nella serendipità e nei fondamentali poteri dell'universo di darci quello che ci serve.

ABIGAIL MURRAY (costumi) è una costumista di cinema, televisione e teatro con base a New York e Los Angeles. La sua carriera è iniziata a New York come assistente di Tony Walton.

Tra i titoli che l'hanno vista impegnata, ricordiamo: "The Next Three Days," "The Express," "Pride and Glory," "La giuria," "Masked & Anonymous," "Imposter," "Scream 3," "Dogma," "Il collezionista," "In ricchezza e in povertà," "Ritratto nella memoria," "Cosa fare a Denver quando sei morto," "Tremors - Tremori," "I maledetti di Broadway" e "Rollerblades - Sulle ali del vento."

I lavori per il palcoscenico della Murray comprendono anche opere liriche e balletti che le hanno dato l'opportunità di curare costumi per i più svariati periodi storici.

I lavori di Abigail sono stati recentemente celebrati in *50 Designers, 50 Costumes*, la pubblicazione della Academy of Motion Pictures che raccoglie i migliori 50 costumisti cinematografici in attività.

Nel complesso e affascinante mondo del cinema ci sono tantissimi registi e produttori stimati i cui nomi risaltano, ma per ognuno di questi nomi c'è sempre qualcuno come **JAMIE MARSHALL (co-produttore)** a lavorare dietro le quinte per far sì che tutto vada liscio. Rispettato per la sua esperienza, la sua energia e il suo approccio fresco alla cinematografia, Jamie Marshall è conosciutissimo nell'industria cinematografica come aiuto regista e, più recentemente, come produttore.

Nato nel Regno Unito, è cresciuto sui numerosissimi set su cui lavorava il padre, osservando e imparando dal mondo in perenne evoluzione della cinematografia. Suo padre Alan Marshall aveva capito i cambiamenti che stavano avvenendo nell'industria cinematografica britannica e si è trasferito con la famiglia a Los Angeles, dove per 25 anni ha prodotto film con l'amico di lunga data e socio d'affari Alan Parker.

Dall'inizio della sua carriera Jamie ha sviluppato una passione per l'organizzazione e, grazie soprattutto alla sua costante e ineguagliabile etica lavorativa, non ci ha messo molto a salire i gradini professionali fino a diventare aiuto-regista, apprezzato da produttori, autori e registi per la sua capacità di superare i tanti ostacoli e le molteplici sfide dei set hollywoodiani. L'esperienza da aiuto-regista, con oltre 20 lungometraggi, ha preparato Jamie per sfide più grandi.

Sfruttando il suo ruolo di aiuto-regista, Jamie è stato chiamato a co-produrre il grande successo "Twilight" e, poco dopo, l'attesissimo "Immortals," in uscita quest'anno. Nel 2006, mentre lavorava sul film "Reign Over Me," Jamie si è unito al produttore Jeff Waxman ("The Fighter," "Immortals"), dando vita a una partnership vincente con la loro Relativity Media.

Avendo ottenuto un solido riconoscimento in America e a livello internazionale, Jamie Marshall è diventato un noto produttore e aiuto-regista e sta lavorando a progetti con Gianni Nunnari, Mickey Rourke e Gavin O'Connor. Al momento Jamie sta curando la produzione esecutiva della "Biancaneve" di Tarsem Singh.

JOSH FAGIN (co-produttore) è sceneggiatore e produttore e vive a Brooklyn, New York. Prima di "Warrior," Josh ha co-prodotto per la Warner Bros e la New Line film "Pride and Glory" con Edward Norton, Colin Farrell e Jon Voight.

Come sceneggiatore, Josh ha recentemente adattato la vera storia dell'attivista iraniano per i diritti umani Ahmad Batebi e attualmente sta adattando l'articolo di Michael Lewis apparso su *Vanity Fair* "Wall Street nella Tundra." Insieme a Gavin O'Connor ha scritto la sceneggiatura di "Born to Rock" per la Paramount.

Dal 1998 al 2009 Josh ha lavorato come produttore e capo progetti per la società di Greg O'Connor, la Solaris, di cui fa parte dalla fondazione e per la cui crescita ha avuto un ruolo fondamentale. Nei primi tre anni di attività la Solaris ha operato sotto contratto con la New Line e

poi, dal 2005 al 2008 con la Paramount Television. Alla Solaris Josh era responsabile di tutti i progetti cinematografici e televisivi per diversi studi cinematografici e network TV.

All'inizio della carriera Josh è stato responsabile per la Solaris della produzione di "Miracle," il film della Disney sulla squadra olimpica statunitense di hockey del 1980. È stato produttore associato di "In cerca d'amore," vincitore di un premio a Sundance nel 1999 e che ha fatto guadagnare all'attrice Janet McTeer un Golden Globe® e una nomination agli Oscar®. È stato produttore associato di "The Slaughter Rule" con Ryan Gosling, del documentario della HBO "The Smashing Machine, del documentario di Barbara Kopple e Thomas Haneke vincitore di un Oscar® "My Generation" e di "Mule Skinner Blues," documentario per Sundance Channel.

Josh si è laureato alla Cornell University e vive a Brooklyn, New York, con la moglie e due figli.

La brillantezza musicale di **MARK ISHAM (musiche)** è evidente se si ascoltano le sue memorabili colonne sonore per importanti film come "Crash - Contatto fisico" (vincitore di un Oscar® come Miglior Film), "Miracle," "In mezzo scorre il fiume" (nomination agli Oscar® per la Migliore Colonna Sonora), "Nell" (nomination ai Golden Globe® per la Migliore Colonna Sonora), "Save The Last Dance," "Blade," "Don't Say A Word," "8 amici da salvare," "Il collezionista," "L'ultima alba" e "Point break, Punto di rottura." A partire dalla sua prima colonna sonora per "Mai gridare al lupo," il talento unico di Isham ha esaltato film d'arte come "Quiz Show," "The Cooler," "Nella valle di Elah," "Il mio piccolo genio," "The Moderns" e "L'incredibile volo." Tra le sue colonne sonore più recenti, ricordiamo, spaziando tra i generi, "La città verrà distrutta all'alba," "Professione assassino" e "The Conspirator."

La lista di personaggi con cui ha collaborato nel cinema è un vero e proprio albo dei grandi nomi del mondo dello spettacolo: Robert Redford, Tom Cruise, Brian De Palma, Chick Corea, Jodie Foster, Robert Altman, Sting, Wil.I.Am, Sydney Lumet, Mick Jagger e innumerevoli altri. Oltre alle colonne sonore, Mark ha aggiunto il suo sound particolare – melodico, suggestivo, sensuale e cool – a una vasta varietà di generi. Ha esaltato gli album di artisti di ogni genere, da Bruce Springsteen a Willie Nelson, da Lyle Lovett a Ziggy Marley e, ancora, Joni Mitchell, i Rolling Stones, Chris Isaak e Van Morrison.

I suoi lavori da solista spaziano dall'elettronica al jazz classico, dall'hip-hop alla world music. Ha vinto un Grammy® per il suo album con la Virgin "Mark Isham" e varie nomination per gli album "Castilla" e "Tibet."

BRIAN ROSS (supervisione musiche) è supervisore musicale, con un curriculum di oltre trenta film, produttore, manager e consulente nell'industria cinematografica e in quella musicale.

Brian ha cominciato a lavorare come supervisore musicale a New York negli anni '90 per vari film indipendenti. Il suo quarto film, "In cerca d'amore," del regista di "Warrior" Gavin O'Connor, ha

ricevuto nomination nelle principali categorie sia agli Oscar ® che ai Golden Globe®, vincendo un Golden Globe® per la Miglior Attrice. Nel 2000 Brian si è trasferito a Los Angeles.

Tra i suoi altri film, ricordiamo: "Michael Clayton," "Miracle," "Duplicity," "Narc" e "Crossing Over."